

Corso di Algebra 1 - a.a. 2013-2014

Prova scritta dell'11.9.2014

1. Determinare gli interi positivi x che verificano il seguente sistema di congruenze:

$$\begin{cases} 2^x \equiv 3 \pmod{5} \\ 3x \equiv 2 \pmod{5} \end{cases}$$

2. Siano G e H due gruppi.

- (a) Se $f: H \rightarrow G$ è un omomorfismo con immagine contenuta nel centro di G , allora la funzione

$$\begin{aligned} G \times H &\rightarrow G \\ (g, h) &\mapsto gf(h) \end{aligned}$$

è un omomorfismo suriettivo con nucleo $\{(f(h^{-1}), h) : h \in H\}$.

- (b) Nel caso in cui $G = D_{2n}$ per qualche intero positivo n e $H = \mathbb{Z}/2\mathbb{Z}$, dimostrare che il sottogruppo K di $G \times H$ generato da $(R^n, \bar{1})$ è normale e $(G \times H)/K$ è isomorfo a G .

3. Sia A un anello commutativo e B un suo sottoanello.

- (a) Dimostrare che per ogni $a \in A$ l'insieme $I_a = \{b \in B : ab \in B\}$ è un ideale di B .
- (b) Supponiamo ora $A = \mathbb{Q}$, $B = \mathbb{Z}$ e sia J un ideale di \mathbb{Z} . Dimostrare che esiste $a \in \mathbb{Q}$ tale che $J = I_a$ se e solo se $J \neq \{0\}$.

4. Sia P il polinomio $X^4 + 2X^3 + X^2 - X - 1$.

- (a) Fattorizzare P in $\mathbb{Q}[X]$.
- (b) Sia $\alpha \in \mathbb{C}$ una radice non razionale di P e sia $\beta \in \mathbb{Q}(\alpha) \setminus \mathbb{Q}$. Determinare $[\mathbb{Q}(\beta) : \mathbb{Q}]$.

Soluzioni

1. Essendo $\text{mcd}(2, 5) = \text{mcd}(3, 5) = 1$, per x positivo la prima congruenza è equivalente a $\bar{2}^x = \bar{3}$ in $\mathbb{Z}/5\mathbb{Z}^*$. Poiché $\bar{2}^2 = \bar{4}$, $\bar{2}^3 = \bar{3}$ e $\bar{2}^4 = \bar{1}$, troviamo che $\bar{2}$ ha ordine 4, e quindi $\bar{2}^x = \bar{3} = \bar{2}^3$ se e solo se $x \equiv 3 \pmod{4}$.

Essendo $\text{mcd}(3, 5) = 1$, la seconda congruenza ha un'unica soluzione modulo 5, che si vede facilmente essere $x \equiv 4 \pmod{5}$.

Dunque per x positivo il sistema di partenza è equivalente al sistema

$$\begin{cases} x \equiv 3 \equiv -1 \pmod{4} \\ x \equiv 4 \equiv -1 \pmod{5} \end{cases}$$

Essendo $\text{mcd}(4, 5) = 1$, per il teorema cinese del resto tale sistema ha un'unica soluzione modulo $4 \cdot 5 = 20$, che è chiaramente $x \equiv -1 \equiv 19 \pmod{20}$.

2. (a) La funzione $\alpha: G \times H \rightarrow G$ definita da $(g, h) \mapsto gf(h)$ è un omomorfismo di gruppi perché per ogni $g, g' \in G$ e per ogni $h, h' \in H$ si ha (usando il fatto che $g'f(h) = f(h)g'$ perché $f(h) \in Z(G)$ per ipotesi)

$$\begin{aligned} \alpha((g, h)(g', h')) &= \alpha((gg', hh')) = gg'f(hh') \\ &= gg'f(h)f(h') = gf(h)g'f(h') = \alpha((g, h))\alpha((g', h')). \end{aligned}$$

α è suriettiva perché per ogni $g \in G$ si ha $\alpha((g, 1_H)) = gf(1_H) = g1_G = g$. Infine, dato $(g, h) \in G \times H$, si ha $(g, h) \in \ker(\alpha)$ se e solo se $1_G = \alpha((g, h)) = gf(h)$ se e solo se $g = f(h)^{-1} = f(h^{-1})$. Concludiamo pertanto che $\ker(\alpha) = \{(f(h^{-1}), h) : h \in H\}$.

- (b) Poiché R^n ha ordine 2 in D_{2n} , la funzione

$$\begin{aligned} f: \mathbb{Z}/2\mathbb{Z} &\rightarrow D_{2n} \\ \bar{k} &\mapsto (R^n)^k = R^{nk} \end{aligned}$$

è ben definita ed è un omomorfismo di gruppi. Essendo inoltre $R^n \in Z(D_{2n})$, l'immagine di f risulta chiaramente contenuta in $Z(D_{2n})$. Applicando la prima parte troviamo allora un omomorfismo suriettivo $\alpha: D_{2n} \times \mathbb{Z}/2\mathbb{Z} \rightarrow D_{2n}$ con nucleo

$$\begin{aligned} \{(f(-\bar{k}), \bar{k}) : \bar{k} \in \mathbb{Z}/2\mathbb{Z}\} &= \{(f(-\bar{0}), \bar{0}), (f(-\bar{1}), \bar{1})\} \\ &= \{(f(\bar{0}), \bar{0}), (f(\bar{1}), \bar{1})\} = \{(1, \bar{0}), (R^n, \bar{1})\} = K. \end{aligned}$$

Concludiamo che $(D_{2n} \times \mathbb{Z}/2\mathbb{Z})/K$ è isomorfo a D_{2n} per il primo teorema di isomorfismo.

3. (a) $0 \in I_a$ perché $a0 = 0 \in B$.
 Dati $b, b' \in I_a$ (cioè $b, b' \in B$ tali che $ab, ab' \in B$), si ha $b + b' \in B$ e $a(b + b') = ab + ab' \in B$ (perché B è chiuso rispetto alla somma, essendo un sottoanello di A), il che dimostra che $b + b' \in I_a$.
 Infine, dati $b \in I_a$ e $c \in B$, si ha $bc \in B$ e $a(bc) = (ab)c \in B$ (perché B è chiuso rispetto al prodotto, essendo un sottoanello di A), il che dimostra che $bc \in I_a$.
- (b) Se esiste $a = \frac{m}{n} \in \mathbb{Q}$ (con $m, n \in \mathbb{Z}$ e $n \neq 0$) tale che $J = I_a$, allora $n \in \mathbb{Z}$ e $na = m \in \mathbb{Z}$, quindi per definizione $n \in I_a$, il che dimostra che $J \neq \{0\}$.
 Viceversa, se $J \neq \{0\}$, allora esiste $0 \neq n \in \mathbb{Z}$ tale che $J = n\mathbb{Z}$, e si può dimostrare per esempio che $J = I_{\frac{1}{n}}$. Infatti, dato $m \in \mathbb{Z}$, si ha $m \in I_{\frac{1}{n}}$ se e solo se $\frac{m}{n} \in \mathbb{Z}$, il che è vero se e solo se $m \in n\mathbb{Z}$.
4. (a) Il polinomio $P(X)$ ammette la radice -1 , come è immediato verificare. Si ottiene così $P(X) = (X + 1)(X^3 + X^2 - 1)$. Se il fattore $Q(X) = X^3 + X^2 - 1$ fosse riducibile in $\mathbb{Q}[X]$, essendo di grado 3 esso dovrebbe avere un fattore di grado 1 e quindi una radice in \mathbb{Q} : ma, in tal caso, per il criterio della radice razionale, tale radice dovrebbe essere 1 o -1 , che però non lo annullano. Se ne deduce che $Q(X)$ è irriducibile e quindi i soli fattori irriducibili di $P(X)$ sono $(X + 1)$ e $Q(X)$ (ciascuno con molteplicità 1).
- (b) Se α è una radice non razionale di $P(X)$, evidentemente $\alpha \neq -1$ e quindi α è anche radice di $Q(X)$. Come abbiamo visto, $Q(X)$ è irriducibile (e monico) e quindi esso è anche il polinomio minimo di α , che ha così grado 3 su \mathbb{Q} . Gli elementi di $\mathbb{Q}(\alpha)$, come β , generano quindi su \mathbb{Q} una sottoestensione di $\mathbb{Q}(\alpha)$; ma poiché $\mathbb{Q} \subseteq \mathbb{Q}(\beta) \subseteq \mathbb{Q}(\alpha)$, il grado $[\mathbb{Q}(\beta) : \mathbb{Q}]$ di tale sottoestensione può solo essere 1 o 3. Ma se fosse 1, si avrebbe $\mathbb{Q}(\beta) = \mathbb{Q}$ e quindi $\beta \in \mathbb{Q}$, il che è escluso per ipotesi; perciò $[\mathbb{Q}(\beta) : \mathbb{Q}] = 3$.